



CITTA' DI MANFREDONIA  
**Provincia di Foggia**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 68 del 11.11.2008 del Registro delle Deliberazioni**

**OGGETTO:.. DISPOSIZIONI ED INDIRIZZI PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTI RINNOVABILI CON POTENZA INFERIORE A 1 MWe NONCHÉ OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE INDISPENSABILI ALLA LORO COSTRUZIONE ED ESERCIZIO**

L'anno duemilaotto il giorno undici del mese di novembre alle ore 16,00, con inizio alle ore 17,40 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale in data 30.09.2008,18.10.2008,7.11.2008, 10.11.2008 prot. n.39179,42960,46982.47157, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione ed in seduta pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio comunale, rag. Anna Rita Prencipe.

E' assente il Sindaco, avv. Francesco Paolo Campo.

Sono presenti gli Assessori sigg.: Rocco Piccolo, Cascavilla Paolo, , Prencipe Antonio, Bisceglia, Pasquale, Barbone Enrico, La Torre Francesco, Papagna Pasquale, Zingariello Salvatore.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 25 ed assenti, sebbene invitati, n. 5 come segue:

<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>Pres.</b>	<b>Ass.</b>
ANGELILLIS Antonio		X	GUIDONE Giuseppe	X	
AULISA Pasquale F.S.	X		IACOVIELLO Vincenzo	X	
BALZAMO Vincenzo	X		LA SCALA Alessandro	X	
BASTA Michelangelo	X		LA TORRE Giuseppe		X
CANDIDO Antonio	X		LURDO Antonio	X	
CARBONE Romolo		X	OGNISSANTI Giovanni	X	
D'AMBROSIO Damiano	X		PACILLI Matteo	X	
DE LAURENTIIS Lelio	X		PECORELLA Stefano S	X	
D'ERRICO Luca	X		PRENCIPE Anna Rita	X	
DI SABATO Marco	X		QUITADAMO Matteo	X	
DI SABATO Onorino C.	X		RICCARDO Leonardo	X	
D'ONOFRIO Vincenzo	X		RINALDI Pasquale		X
FRATICELLI Antonio		X	SPAGNUOLO Raffaele	X	
GATTA Luigi	X		TITTA Giuseppe	X	
GATTA Michele		X	TROIANO Lorenzo	X	

Giustifica l'assenza il sig.:

Scrutatori Sigg.ri :

Partecipa il Segretario Generale dott. Pietro La Torre, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto. **Entra il Sindaco Entra il consigliere Rinaldi Esce il consigliere Pacilli. Presenti 26.**

## **Settore n° 6 “Manutenzione e Ambiente ”**

**Il Dirigente sottoscritto sottopone a codesto organo l'opportunità di adottare l'atto che segue in uno con la relazione illustrativa:**

**Premesso che:**

- il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, si propone, fra l'altro, di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;

- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, stabilisce la pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti;

- lo stesso articolo stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, (A.U), rilasciata dalla Regione o altro soggetto istituzionale delegato dalla Regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.

-che in data 4.10.2006 ( B.U.R.P n. 128/06) in esecuzione della delibera di G.R. n. 1411 del 26.9.2006 è stato emanato il *“Regolamento n. 16 per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia”* che detta *“direttive per la valutazione ambientale nell'ambito della procedura per il rilascio delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'istallazione di impianti eolici e delle opere accessorie nel territorio della Regione Puglia“*;

- che il citato regolamento stabilisce, ai fini della razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative di cui all'art. 12 del DPR 387/2003, che le amministrazioni comunali si dotano di Piani Regolatori relativi all'installazione di Impianti Eolici (PRIE), finalizzati all'identificazione delle cosiddette aree non idonee ovvero quelle aree nelle quali non è consentito localizzare gli aerogeneratori, in aggiunta a quelle di cui all'art. 6 comma 3 dello stesso Regolamento;

- con delibera di C.C. n.34 del 07.06.2007 è stato adottato, ai sensi del regolamento innanzi richiamato, il Piano Regolatore Impianti Eolici( P.R.I.E.) per il Comune di Manfredonia;
- che il PRIE è stato trasmesso alla Regione Puglia - Assessorato all'ambiente , in data 3/7/2007 per l'approvazione ;
- che con atto di C.C. n. 86 del 21.12.2006 sono state approvate le “*norme di indirizzo*“ che devono essere tenute presenti nelle valutazioni dei progetti ed in sede di “*conferenza di servizi*” che saranno indette dalla Regione Puglia per la realizzazione di “impianti eolici” nel Comune di Manfredonia;
- che la Regione Puglia con l'art.3 del richiamato R.R. n.16 del 04.10.2006, stabilisce che lo stesso si applica agli impianti eolici di potenza superiore a 60 kW, se costituiti da più di un aerogeneratore, e agli impianti eolici costituiti da un solo aerogeneratore di potenza superiore a 1 MWe.
- la legge 24 Dicembre 2007 n. 244, (Finanziaria 2008), art. 2 comma 158 , ha apportato modifiche all'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003 ( *Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative* ) stabilendo espressamente che per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili : quando la capacità di generazione sia inferiore alle soglie di cui alla tabella sottostante, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività ( DIA) di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni;

<b>Fonte</b>	<b>Soglia</b>
Eolica	60 kW
Solare fotovoltaica	20 kW
Idraulica	100 kW
Biomasse	200 kW
Gas di discarica e residuati e biogas	250 kW

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 “Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale”. ha modificato i suddetti limiti, stabilendo:

- 1) Per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 387/2003, con potenze elettriche nominali superiori a quelle previste alla tabella A di cui all'articolo 2, comma 158, lettera g), della legge 31 dicembre 2007, n. 244(*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008*), e fino a 1 MWe, da realizzare nella regione Puglia, fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA), di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e

integrazioni, nei seguenti casi:

- a) *impianti fotovoltaici posti su edifici, esistenti o da costruire, con destinazione civile, industriale, agricola, commerciale e servizi, e/o collocati a terra internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati civili, industriali, agricoli, commerciali e servizi;*
- b) *impianti fotovoltaici in zona agricola, a condizione che l'area asservita all'intervento sia estesa almeno due volte la superficie radiante. La superficie non occupata dall'impianto deve essere destinata esclusivamente a uso agricolo. Gli impianti collocati a terra in un'area agricola costituita da terreni appartenenti a unico proprietario, ovvero costituita da più lotti derivanti dal frazionamento di un'area di maggiore estensione, effettuato nel biennio precedente alla domanda, ai fini del calcolo della potenza elettrica massima per ricorrere alla procedura di DIA, sono considerati come un unico impianto;*
- c) *impianti eolici on - shore realizzati direttamente dagli enti locali, nonché quelli finalizzati all'autoconsumo costituiti da un solo aerogeneratore;*
- d) *impianti idraulici;*
- e) *impianti alimentati a biomassa posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 2, comma 4, per gli impianti ricadenti in zone agricole;*
- f) *impianti alimentati a gas di discarica, posti internamente alla stessa discarica, esistente o da costruire;*
- g) *impianti alimentati a gas residuati dai processi di depurazione, posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi;*
- h) *impianti alimentati a biogas, posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi.*

2. E' comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere l'autorizzazione comunale per gli interventi di cui al comma 1.

3. Nella DIA i proponenti privati sono obbligati a dichiarare, ai sensi degli articoli 46, come modificato dall'articolo 49 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la compiuta realizzazione dell'intervento.

**Atteso che :**

- con delibera di G.C. n.191 del 2.5.2007 ( *Attività di competenza dell'Assessorato all'Ambiente e procedure di controllo degli impianti termici*) si è dato atto che rientrano tra le competenze dell'Assessorato all'Ambiente tra l'altro le seguenti attività :

- Normativa in materia di tutela ambientale , implementazione dati ambientali, pianificazione ambientale
- Fonti energetiche rinnovabili ( impianti eolici, impianti fotovoltaici – solari- termici ecc. )
- Modelli sostenibili di mobilità urbana
- Tutela della qualità dei suoli e bonifica dei siti inquinati ) attività in materia ambientale , di inquinamento atmosferico , acustico , inquinamento elettromagnetico ecc. ,

-con lo stesso atto è stato individuato il “ **servizio Attuazione Politiche Ambientali** “ dell'Assessorato all'Ambiente , la struttura di riferimento per l'istruttoria , l'adozione del provvedimento finale e di ogni altro adempimento procedurale , fatte salve le competenze , specifiche delle altre strutture del Comune .

**Considerato che :**

- il territorio del comune di Manfredonia è interessato da un considerevole numero di iniziative per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili , ( eolica e fotovoltaica ) di potenza inferiore ad 1 MW , per cui si ravvisa la necessità di fornire indirizzi e procedure affinché la realizzazione di tali impianti avvenga attraverso un quadro autorizzativo semplice , sicuro e coerente con le norme nazionali, regionali e comunali

- al tal fine l'ufficio dell'Assessorato all'Ambiente , ha predisposto un documento “ *disposizioni ed indirizzi per la la realizzazione e la gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabili con potenza inferiore ad 1 MW*” parte integrante del presente provvedimento

**Ritenuto** opportuno approvare il suddetto documento al fine di consentire una regolare e lineare procedura amministrativa , nell'ambito delle norme vigenti , nazionali regionali e comunali , nonché il perseguimento degli obiettivi nazionali di diffusione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili sul territorio comunale .

Visto il parere favorevole espresso dalla 5<sup>a</sup> commissione consiliare permanente;

Dato atto che dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale

Tutto ciò premesso e considerato **propone l'adozione del conseguente atto finale**

data \_\_\_\_\_

firma del Dirigente

### **Il Consiglio Comunale**

Vista e fatta propria la relazione del Dirigente sopra riportata;

Visto il documento “*Disposizioni ed indirizzi per la realizzazione e la gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza inferiore ad 1 MW nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio*”, predisposto dall’Ufficio dell’Assessorato all’ “Ambiente “

Ritenuta la propria competenza nell’adozione dell’atto de quo ai sensi dell’art.48 del Decreto Legislativo 267/2000;

Acquisiti i pareri ai sensi dell’art.49 del suindicato Decreto Legislativo;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Dirigente sopra riportato e in conseguenza:

**1) di approvare** le “*Disposizioni ed indirizzi per la realizzazione e la gestione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza inferiore ad 1 MW nonché opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio* in applicazione **del D.Legs. 387 / 2003 e della L.R. 31 del 21 ottobre 2008**

**2) di dare atto** che sono di competenza della G.C. :

- a) - l’adeguamento e l’integrazione alle “ *Disposizioni ed indirizzi* “ allegate alla presente deliberazione , scaturenti da provvedimenti legislativi nazionali e regionali in materia ;
- b) -Ogni altra determinazione in ordine alle richieste di installazione di “ *Impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza inferiore ad 1 MW* “ nelle aree del territorio comunale;
- c) -l’approvazione dello schema di atto di impegno e dello schema della convenzione previsti al punto 8 degli “ *indirizzi*”.

**3) di stabilire** che gli introiti derivanti dalle convenzioni relative alla installazione di “impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con potenza elettrica nominale fino ad 1MW, siano destinati per attività relative a “ *risparmio energetico –fonti rinnovabili - sviluppo dell’attività di monitoraggio e controllo ambientale* “ ( *Istruttoria - Controlli- Monitoraggio- Studi- Campagne di sensibilizzazione, ecc.*).

**4) di demandare** al dirigente del 6° settore “ Manutenzione e Ambiente “ la predisposizione e l’approvazione della modulistica necessaria per l’attuazione delle linee di indirizzo .

Delibera di C.C. n. 68 del 11.11.2008

**Disposizioni ed indirizzi finalizzati alla presentazione, nel territorio comunale di Manfredonia (Fg), delle proposte progettuali relative ad impianti da fonti energetiche rinnovabili e relative opere connesse ed infrastrutture, fino alla potenza nominale massima di 1 MWe.**

### 1. PREMESSE

- ✓ il Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, si propone, fra l'altro, di promuovere un maggiore contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di energia elettrica;
- ✓ l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, stabilisce la pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti;
- ✓ lo stesso articolo stabilisce che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad una autorizzazione unica, **(A.U)**, rilasciata dalla **Regione** o dalle **Province delegate**, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico.
- ✓ che la Regione Puglia con l'art.3 del Regolamento Regionale n.16 del 04.10.2006 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia", stabilisce che lo stesso si applica agli impianti eolici di potenza superiore a 60 kW, se costituiti da più di un aerogeneratore, e agli impianti eolici costituiti da un solo aerogeneratore di potenza superiore a 1 MWe.
- ✓ la legge 24 Dicembre 2007 n. 244, (Finanziaria 2008), art. 2 comma 158 , ha apportato modifiche all'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003 (Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative) stabilendo espressamente che *per l'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili " quando la capacità di generazione sia inferiore alle soglie di cui alla tabella sottostante, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA) di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modifiche ed integrazioni"*

Fonte	Soglia
Eolica	60 kW
Solare fotovoltaica	20 kW
Idraulica	100 kW
Biomasse	200 kW
Gas di discarica e residuati e biogas	250 kW

La Regione Puglia, con la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31 "Norme in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili e per la riduzione di immissioni inquinanti e in materia ambientale". (

**art. 3 )** ha modificato i suddetti limiti, stabilendo:

1) Per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di cui all'articolo 2, comma 1, del d.lgs. 387/2003, con potenze elettriche nominali superiori a quelle previste alla tabella A di cui all'articolo 2, comma 158, lettera g), della legge 31 dicembre 2007, n. 244 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2008*), e fino a **1 MWe**, da realizzare nella regione Puglia, **fatte salve le norme in materia di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza**, si applica la disciplina della denuncia di inizio attività (DIA), di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modifiche e integrazioni, nei seguenti casi:

- a) *impianti fotovoltaici posti su edifici, esistenti o da costruire, con destinazione civile, industriale, agricola, commerciale e servizi, e/o collocati a terra internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati civili, industriali, agricoli, commerciali e servizi;*
- b) *impianti fotovoltaici in zona agricola, a condizione che l'area asservita all'intervento sia estesa almeno due volte la superficie radiante. La superficie non occupata dall'impianto deve essere destinata esclusivamente a uso agricolo. Gli impianti collocati a terra in un'area agricola costituita da terreni appartenenti a unico proprietario, ovvero costituita da più lotti derivanti dal frazionamento di un'area di maggiore estensione, effettuato nel biennio precedente alla domanda, ai fini del calcolo della potenza elettrica massima per ricorrere alla procedura di DIA, sono considerati come un unico impianto;*
- c) *impianti eolici on - shore realizzati direttamente dagli enti locali, nonché quelli finalizzati all'autoconsumo costituiti da un solo aerogeneratore;*
- d) *impianti idraulici;*
- e) *impianti alimentati a biomassa posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi, fermi restando i vincoli di cui all'articolo 2, comma 4, per gli impianti ricadenti in zone agricole;*
- f) *impianti alimentati a gas di scarica, posti internamente alla stessa scarica, esistente o da costruire;*
- g) *impianti alimentati a gas residuati dai processi di depurazione, posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi;*
- h) *impianti alimentati a biogas, posti internamente a complessi, esistenti o da costruire, di fabbricati industriali, agricoli, commerciali e servizi.*

**2. E' comunque salva la facoltà dell'interessato di chiedere l'autorizzazione comunale per gli interventi di cui al comma 1.**

3. Nella DIA i proponenti privati sono obbligati a dichiarare, ai sensi degli articoli 46, come modificato dall'articolo 49 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la compiuta realizzazione dell'intervento.

## **2. FINALITÀ ED APPLICABILITÀ**

*Il presente documento si propone di:*

- a. fornire indirizzi e procedure affinché la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale **fino a 1 MWe** avvenga attraverso un quadro autorizzativo semplice, sicuro e coerente con le norme nazionali, regionali e comunali;
- b. favorire il corretto inserimento degli impianti da fonti rinnovabili con potenza **fino ad 1 MWe** nel territorio Comunale, tenuto conto degli indirizzi e impegni assunti dal Comune di Manfredonia di cui alla delibera di C.C. n. 86 del 21.12.2006.

## **3. INDIRIZZI APPLICATIVI**

Gli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con potenza elettrica nominale fino a 1 MWe così come elencati ai punti da a) a g) dell'art. 27 della L.R. 1/2008, sono realizzabili, nell'ambito del territorio comunale di Manfredonia, mediante:

1. Autorizzazione Comunale
2. D.I.A. di cui agli artt. 22 e 23 del DPR 380 del 6.6.2001 - (art. 27 della L.R. n. 1/2008)
3. **Comunicazione ( art. 11 D.Legs. 115/2008)**

che costituiscono titolo abilitante ai fini degli adempimenti in materia di edilizia e di energia, ***fatte salve le norme e relative autorizzazioni in materia ambientale, paesaggistica, di tutela del patrimonio storico-artistico, della salute e della pubblica incolumità.***

**3.2** Per le tipologie d'impianti di potenza nominale massima così determinata:

- |   |        |
|---|--------|
| 1. Eolica   | 60 kW  |
| 2. Solare fotovoltaica  | 20 kW  |
| 3. Idraulica  | 100 kW |
| 4. Biomasse   | 200 kW |
| 5. Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas | 250 kW |

si applicano le modalità operative semplificate ( DIA ) , secondo l'allegato che sarà approvato dal Dirigente del settore " Manutenzione e Ambiente "

## **4. REGOLAMENTAZIONE DEL PROCEDIMENTO**

#### **4.1 Criteri d'inserimento per gli impianti di potenza nominale massima superiore ai limiti previsti dal precedente punto 3.2 e fino ad 1 MWe**

Ai fini della valutazione delle progettualità presentate si determinano i seguenti criteri generali:

- a) le proposte progettuali dovranno risultare compatibili con gli strumenti di pianificazione territoriale, generali e settoriali, esistenti e/o approvati ed in via di attuazione, d'ambito regionale, provinciale e comunale;
- b) le proposte progettuali dovranno tenere in debito conto le condizioni di tutela produttiva delle proposte riguardanti impianti di potenza nominale superiore ad 1 MW, presentate al Comune di Manfredonia e per le quali il Comune ha assunto gli impegni di cui alla Del. C.C. n. 86 del 21.12.2006 (*distanza minima dagli aerogeneratori non inferiore a 3D sulla stessa fila - 5D su file parallele*);
- c) le proposte progettuali dovranno tenere in debito conto la minimizzazione dei costi di trasporto dell'energia prodotta e dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture, valutando in modo particolare i seguenti criteri:
  - ✓ distanze minime per il collegamento alla rete elettrica in M.T. e comunque non superiori ai 3 Km;
  - ✓ ottimizzazione dei tracciati dell'elettrodotto di connessione in funzione della rete viaria esistente, favorendo tracciati che interessino vie stradali già esistenti;
  - ✓ valutazione di soluzioni tecniche che minimizzino la presenza di trasformatori esterni alle strutture tecniche;
  - ✓ valutazione degli impatti ambientali attesi ed individuazione delle misure di mitigazione e/o compensazione previste, quali:
    - massimo ripristino possibile della vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituzione alle condizioni iniziali delle aree interessate dall'opera non più necessarie alla fase di esercizio (piste, aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali);
    - prevedere l'utilizzo di aerogeneratori con torri tubolari e non a traliccio, con bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;
    - prevedere tutti gli accorgimenti tecnici possibili per ridurre o eliminare la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
    - limitare al minimo le attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali.

#### **4.2 Adeguatezza della collocazione**

Nell'ambito dell'adeguatezza della collocazione degli impianti si confermano le indicazioni espresse dalla L.R. n. 1/2008, con particolare riguardo alla promozione degli impianti fotovoltaici da porre sui tetti di edifici industriali, commerciali e servizi, o a terra, a servizio di complessi industriali, commerciali e servizi esistenti o da costruire.

#### **4.3 Impatto occupazionale**

Nella fase di realizzazione e gestione dell'impianto, il proponente dovrà favorire il coinvolgimento di maestranze ed imprese locali.

#### **4.4 Requisiti dei proponenti**

I proponenti l'installazione di impianti a fonti rinnovabili devono possedere i requisiti soggettivi previsti per le società industriali e commerciali dalla legislazione vigente, espressamente finalizzati, come scopo sociale, alla realizzazione ed alla gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Devono, inoltre, essere in possesso dei requisiti previsti dagli artt. 38 e 39 del D. Lgs 163/2006.

I requisiti di cui sopra **non sono richiesti** nei casi di impianti rientranti nei limiti di potenza indicati al punto 3.2 e nei casi in cui proponente si configuri come autoproduttore come definito dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 79/1999 o se l'impianto viene realizzato all'interno di edifici industriali, commerciali e servizi, e/o collocati a terra internamente a complessi industriali, commerciali e servizi esistenti o da costruire. La condizione di autoproduttore è dichiarata con apposita sottoscrizione di dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000.

L'Amministrazione Comunale porrà la massima attenzione alla eventuale presenza di connessioni tra più **proposte progettuali** e la massima cautela nella verifica nella presenza di una pluralità di impianti la cui potenza nominale elettrica complessiva oltrepassi i limiti posti dall' art. 3 della **la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31** “, che a titolo esemplificativo potrà essere ricavata dalla significativa ricorrenza di elementi sintomatici, quali un unico punto di connessione, l'unicità del proprietario delle aree, l'unicità della iniziativa industriale (a sua volta ricavabile dall'unicità dei proponenti, ovvero dei referenti aziendali), e comunque da ogni altra utile circostanza di fatto ricavabile dall'istruttoria.

## **5. FASI DEL PROCEDIMENTO**

- Presentazione della D.I.A. / Richiesta di Autorizzazione;
  - **Per D.I.A.:**
    - ✓ Verifica della documentazione
    - ✓ Comunicazione di accettazione della D.I.A.
    - ✓ Impegni del proponente
  - **Per Autorizzazione**
    - ✓ Verifica della documentazione
    - ✓ Comunicazione accoglimento della domanda
    - ✓ Impegni del proponente
    - ✓ Rilascio dell'Autorizzazione

## **6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA D.I.A / DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE/COMUNICAZIONE**

### **6.1) D.I.A.**

1. La **D.I.A** per la realizzazione e la conduzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nonché per le opere connesse ed infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio, deve essere redatta secondo gli schemi che saranno predisposti dal Dirigente del 6° Settore e indirizzata al Comune di Manfredonia – **Assessorato all'Ambiente**.

2. **Il proponente** l'installazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con annessi infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio, come indicati ai punti da a) a h) dell' art. 3 della **la Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 31** e con potenza elettrica nominale fino a **1 MW, almeno trenta giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori**, presenta al Comune di Manfredonia la **D.I.A.**, accompagnata da una dettagliata relazione a firma di un progettista abilitato e dagli opportuni elaborati progettuali, anche su supporto informatico (utilizzabile in ambiente Autocad (\*.dwg) o GIS (\*.shp), che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, alle norme ambientali vigenti nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.
3. La D.I.A. deve essere corredata:
  - o *documentazione rilasciata dalla società distributrice interessata, attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto da realizzare alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento.*
  - o *nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e cavidotti, rilasciato dal competente Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Comunicazioni), rilasciato ai sensi degli artt. 95,97 e 98 D.Lgs. n. 259/2003).*
  - o **Dichiarazione ai sensi degli articoli 46, come modificato dall'articolo 49 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la compiuta realizzazione dell'intervento.**
    -
4. La D.I.A. deve essere, altresì, corredata dall'indicazione dell'impresa cui si intende affidare i lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia pari a tre anni. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova denuncia. L'interessato è comunque tenuto a comunicare all'**Ufficio Ambiente** la data di ultimazione dei lavori.
5. Qualora l'impianto e le opere oggetto dell'intervento siano sottoposte ad un vincolo la cui tutela compete, anche in via di delega, alla stessa amministrazione comunale, **il termine di trenta giorni** di cui al comma 2 **decorre dal rilascio del relativo atto di assenso**. Ove tale atto non sia favorevole, la denuncia è priva di effetti.
6. Qualora l'impianto e le opere oggetto dell'intervento siano sottoposte ad un vincolo la cui tutela non compete all'amministrazione comunale, **occorre allegare alla D.I.A. il parere favorevole del soggetto preposto alla tutela**. Il termine di trenta giorni di cui al comma 2 decorre dalla data di acquisizione del parere/nulla-osta del soggetto preposto alla tutela. In caso di esito non favorevole, la denuncia è priva di effetti.
7. La sussistenza del titolo è provata con la copia della denuncia di inizio attività da cui risulti la data di ricevimento della denuncia, l'elenco di quanto presentato a corredo del progetto, l'attestazione del professionista abilitato, autorizzazioni di carattere ambientale, nulla osta, pareri, nonché atti di assenso eventualmente necessari.

8. Il **Responsabile della Procedura**, ove entro il termine indicato al comma 2 riscontri l'assenza di una o più delle condizioni stabilite, notifica all'interessato l'ordine motivato di non effettuare il previsto intervento, e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza. È comunque salva la facoltà di ripresentare la denuncia di inizio di attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa vigente.
9. Ultimato l'intervento, il progettista o un tecnico abilitato deve rilasciare il certificato di collaudo finale, che va presentato all'Ufficio Ambiente, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività. Contestualmente presenta ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni catastali. In assenza di tale documentazione si applica la sanzione di cui all'articolo 37, comma 5 del D.P.R. n. 380.

## **6.2 AUTORIZZAZIONE**

La “**Domanda di Autorizzazione**” per la realizzazione e la conduzione di nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o per interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché per le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla loro costruzione ed esercizio, per impianti con potenza superiore a quelle previste dal punto 3.2 e fino ad 1 MW, deve essere redatta secondo gli schemi che saranno predisposti dal dirigente del 6° settore ed indirizzata all'Assessorato all'Ambiente del Comune di Manfredonia P.zza del popolo 8 – 71043 Manfredonia.

La domanda deve contenere la seguente documentazione:

- a. Progetto definitivo dell'impianto redatto a norma del D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 554/99 e ss.mm.ii. , corredato degli elaborati che saranno indicati nella modulistica predisposta dal Dirigente del 6° settore e comprensivo di tutti gli schemi utili alla definizione della connessione dell'impianto alla rete elettrica;
- b.** documentazione attestante i requisiti previsti dal punto 4.4 nel caso di impianto realizzato con finalità di produzione e vendita dell'energia prodotta.
- c. dichiarazione redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 attestante che l'impianto è realizzato per le esigenze dell'impianto industriale e/o commerciale e/o di servizi ed è destinato, in via prioritaria, a produzione di energia per **autoconsumo** ai sensi dell'art. 2 – comma 2 – del D. Lgs. 79/1999 e della L.R. 9/2005;
- d. documentazione rilasciata dalla società distributrice interessata, attestante l'assegnazione del punto di connessione dell'impianto da realizzare alla rete elettrica e le relative modalità di collegamento.

e. nulla osta alla realizzazione di linee elettriche e tubature, rilasciato dal competente Ispettorato del Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero delle Comunicazioni), rilasciato ai sensi degli artt. 95,97 e 98 D.Lgs. n. 259/2003).

f. il certificato comunale attestante la destinazione urbanistica delle aree interessate dall'intervento;

g. dichiarazione di impegno a sottoscrivere con il Comune l'atto di impegno di cui al **paragrafo 8** del presente documento.

h. **Dichiarazione ai sensi degli articoli 46, come modificato dall'articolo 49 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, e 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa emanato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di avere la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la compiuta realizzazione dell'intervento.**

### **6.3 COMUNICAZIONE**

Per gli interventi previsti dall'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 115 del 30-5-2008, è sufficiente una comunicazione preventiva da inoltrare al Comune ed indirizzata all'Assessorato all'Ambiente del Comune di Manfredonia P.zza del popolo 8 – 71043 Manfredonia.

## **7. VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE.**

La struttura di riferimento per l'istruttoria e per gli adempimenti procedurali è il "Servizio *Attuazione politiche ambientali*" dell'Assessorato all'Ambiente. **Il Responsabile della Procedura** è il Dirigente del 6° settore "Manutenzione e Ambiente.

### **7.1 Verifica documentazione per DIA**

Il **Responsabile della Procedura**, verificata la validità della documentazione presentata provvede ad inviare, entro 7 giorni dal ricevimento, copia della **D.I.A.** completa del progetto definitivo al Dirigente del 7° settore, per il parere .

Entro giorni 15 dal Ricevimento della documentazione, il Dirigente del 7° settore, trasmette al "Responsabile della procedura" *il parere* . Il Responsabile della procedura, entro il termine indicato al **punto 6.1.2**, notifica al soggetto proponente le determinazioni in ordine alla D.I.A presentata e, in caso di falsa attestazione del professionista abilitato, informa l'autorità giudiziaria e il consiglio dell'ordine di appartenenza.

É comunque salva la facoltà di ripresentare la Denuncia di Inizio di Attività, con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa urbanistica, edilizia ed ambientale.

*La comunicazione di accoglimento della D.I.A. costituisce titolo abilitante ai fini degli adempimenti in materia di edilizia ed energia.*

## **7.2 Verifica della documentazione per Autorizzazione**

Il **Responsabile della Procedura** provvede ad effettuare la relativa istruttoria tecnico-amministrativa procedendo alla verifica della rispondenza del progetto ai criteri ed alle prescrizioni - di cui al punto 6.2 , alla verifica delle prescrizioni ambientali ed ad acquisire il parere del Dirigente del 7° settore che dovrà essere reso **entro 30 gg** dalla ricezione della richiesta. Il **Responsabile della Procedura** dà comunicazione al soggetto proponente, **entro 60 gg** dal ricevimento dell'istanza, dell'esito dell'istruttoria con l'indicazione dell'eventuale ulteriore documentazione necessaria per il rilascio dell'Autorizzazione.

Il responsabile della procedura, acquisita la eventuale documentazione integrativa da parte del soggetto proponente ed il **PdC**, ove necessario, da parte del Dirigente del 7° Settore- *30 giorni dall'acquisizione della documentazione integrativa* - rilascia "l'**Autorizzazione** alla realizzazione ed esercizio dell'impianto" al soggetto proponente entro **ulteriori 30 gg**.

**L'Autorizzazione costituisce titolo abilitante ai fini degli adempimenti in materia di edilizia ed energia.**

## **8. OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL PROPONENTE NELLA FASE DI REALIZZAZIONE E CONDUZIONE DELL'IMPIANTO**

**A)** Il proponente, **prima dell'inizio dei lavori, in caso di D.I.A.** e **prima del rilascio dell'Autorizzazione**, sottoscrive con il Dirigente del 6° settore "Manutenzione ed Ambiente ", apposito **atto d'impegno** attraverso il quale sono regolati i rapporti nella fase di costruzione dell'impianto sino alla sua entrata in servizio e nella fase di conduzione dello stesso sino alla sua definitiva dismissione. ***In caso di cessione dell'impianto a terzi, questi assumono i medesimi obblighi previsti nell'atto di impegno .***

In tale atto, il proponente si impegna a:

- a) favorire il coinvolgimento di maestranze ed imprese locali;
- b) consentire l'accesso al cantiere dei funzionari comunali sia nella fase di realizzazione che di conduzione dell'impianto;
- c) garantire il corretto smaltimento degli olii derivanti dal funzionamento a regime dell'impianto (ove presenti, per esempio olii per lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, per freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale, olii presenti nei trasformatori elevatori delle cabine degli aerogeneratori), olii di lubrificazione degli attacchi di componenti strutturali dei pannelli, etc.) presso il "Consorzio Obbligatorio degli olii esausti (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli olii usati);
- d) inviare, al Comune, con cadenza annuale, apposita relazione esplicativa in ordine a:
  1. eventuali lavori di manutenzione straordinaria o di varia natura eseguiti nell'area dell'impianto;

2. produzione annua netta di energia elettrica immessa in rete;
3. provenienza, tipologia e quantitativi di biomasse utilizzate come combustibili;
4. stato di efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, con segnalazione di eventuali disservizi e/o anomalie riscontrate e dei provvedimenti intrapresi per la loro eliminazione.
5. eventuale cessazione o variazione di requisiti e/o prerogative posseduti dalla società esercente dell'impianto nell'ambito della legislazione sulla liberalizzazione del mercato elettrico e delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas (AEEG) in materia di incentivi agli impianti alimentati a FER.
6. eventuale variazione della composizione societaria;

***Parte integrante dell'atto di impegno sono:***

a) una fideiussione bancaria e/o assicurativa che il proponente è tenuto a stipulare a favore del Comune di Manfredonia – Assessorato all'Ambiente - , a garanzia degli obblighi assunti di inizio ed ultimazione dei lavori di costruzione , entro i termini di validità della DIA / indicati nell'autorizzazione Comunale , per un importo pari a € 10,00 ( dieci ) per ogni KW della potenza elettrica complessivamente prevista nella DIA /autorizzata , con possibilità di escussione a prima richiesta da parte del Comune qualora i lavori di costruzione dell'impianto non siano stati iniziati o completati entro i termini previsti, fatti salvi i ritardi dovuti a causa di forza maggiore o comunque indipendenti dal proponente .

a. una fidejussione bancaria e/o assicurativa a favore del Comune di Manfredonia a garanzia dell'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi a seguito di dismissione dell'impianto e di smaltimento dei materiali e attrezzature di cui è composto l'impianto, comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio , secondo le normative nazionali, regionali, provinciali e comunali vigenti per un importo pari ad **€ 5,00 (cinque/00) per ciascun kW** di potenza prevista, ***con possibilità di escussione a prima richiesta da parte del Comune qualora il proponente non ottemperi a quanto previsto nell'atto di impegno ;*** tale importo dovrà essere aggiornato ogni 8 anni dalla data di entrata in servizio dell'impianto nella misura dell'1,5% annuo.

***Alla cessazione delle attività dell'impianto il proponente dovrà:***

- a. comunicare al Comune la data di definitiva cessazione delle attività;
- b. inoltrare al Comune, non oltre 6 mesi dalla data di cessazione delle attività, il piano dettagliato delle operazioni necessarie per la definitiva dismissione dell'impianto, con le indicazioni delle tipologie di smaltimento previste per i materiali e le attrezzature di cui è composto l'impianto comprese le opere connesse ad infrastrutture indispensabili alla sua costruzione ed esercizio. secondo la normativa nazionale e regionale vigente all'atto della definitiva cessazione della produzione;
- c. ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto. La completa dismissione dell'impianto dovrà avvenire

d. comunque, entro l'anno solare successivo alla data della comunicazione ufficiale di cessazione dell'attività dell'impianto medesimo.

**B) Il proponente , contestualmente alla sigla dell'atto di impegno , di cui alla precedente lettera A) sottoscrive con il Comune una convenzione che inerisce ai profili di inserimento ambientale e compensazione degli eventuali impatti dell'impianto .**

**Con la sottoscrizione della convenzione il " proponente " si impegna a corrispondere al Comune le seguenti somme :**

**a) - un importo di € 5.000 ( cinquemila ) a fondo perduto , da versare contestualmente alla sottoscrizione della Convenzione, previo assegno circolare intestato al Comune di Manfredonia Tale importo non verrà restituito in caso di mancato perfezionamento dell'iter autorizzativo per cause non dipendenti dall'Amministrazione Comunale e /o mancata realizzazione dell'impianto da parte del proponente.**

**b) un importo annuo , indipendentemente dalla quantità di energia prodotta o dal funzionamento dell'impianto, pari a € 5 ( eurocinque ) per ogni kw installato. che sarà rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT.**

Gli obblighi elencati nel presente punto, **lettere A)e B) non sono richiesti** per le tipologie d'impianti indicati al punto 3.2 , nel caso interventi di cui all'art. 11 . 11 comma 3 del D.Legs. 115 del 30-5-2008 ( **Comunicazione** ) e nei casi in cui il proponente si configuri come autoproduttore come definito dall'art. 2, comma 2, del D.Lgs. 79/1999 o se l'impianto viene realizzato all'interno di edifici industriali, commerciali e servizi, e/o collocati a terra internamente a complessi industriali, commerciali e servizi esistenti o da costruire.